

Un « giallo postale » movimentato il processo alla CAF

Giordano e Manfredonia: smarrita la convocazione

Il contrattempo potrebbe far slittare il dibattimento su Lazio-Avellino, se l'avvocato dei due laziali non si presenterà - Ieri s'è parlato di Bologna-Avellino, dell'omessa denuncia di Damiani, oggi tocca a Bologna-Juve

ROMA — Partite truccate: per la CAF secondo. Dopo Milan, Lazio, Avellino, Perugia, dietro la sbarra altre quattro squadre: Bologna, Avellino, Fiorentina, Lazio. Ci sono anche Milan e Napoli, ma soltanto in relazione al giocatore Oscar Damiani, ritenuto colpevole della "disciplina" di omessa denuncia. Al giocatore si imputa di non aver informato gli organi federali competenti, di una misteriosa telefonata, nella quale gli si chiedeva attiva partecipazione, per "addomesticare" la partita Milan-Napoli, la partita diventata famosa per la nebbia.

Otto sono invece i tesserati sotto processo: oltre al già citato Damiani, attendono speranzosi un po' di clemenza Savoldi, Petrini, Colomba del Bologna, il presidente del club petrolifero Fabbretti, il milanese Chiodi, il duo dell'Avellino Cordova e Stefano Pellegrini. Speranze fondate? Noi nutriamo dei dubbi. Vista la rapidità del dibattimento (oggi ci sarà la conclusione, giovedì o al massimo venerdì la sentenza) c'è da credere che poche saranno le variazioni rispetto al verdetto della Disciplina. Tutte le attenzioni di questa seconda tornata sono concentrate soprattutto su due gare: Bologna-Avellino e Avellino-Lazio. Contro di loro sono partiti svariati reclami. Si sono scatenate soprattutto Udinese, Cesena e Pescara. Queste sperano che la CAF trovi negli atti di accusa, elementi validi per incrinare una di queste società, tanto da sperdere nella serie cadetta, cosa che permetterebbe un loro ripescaggio in extremis.

GIALLO — La giornata di ieri piuttosto tranquilla, visto che non ci sono stati clamorosi risvolti, è stata ravvivata dal « giallo » del telegrammi. Tutte le società e i tesserati interessati alla vicenda hanno regolarmente ricevuto la notizia di comparizione, meno due giocatori: Giordano e Manfredonia.

A loro stranamente non sono arrivati i telegrammi, regolarmente inviati via telefono dal segretario della CAF Mattioli, così come li aveva inviati a Wilson e alla società biancamarina in via Col di Lana n. 8.

Per Wilson e la società Lazio non ci sono stati problemi; lo hanno regolarmente ricevuto; gli altri due invece nulla. E subito scattata una prima inchiesta, per scoprire le cause di questo imprevisto, che ha parecchio infastidito il presidente Vigorita e i suoi collaboratori Cambogi, Giampietro, Gian-

nini e Verde. Non si è potuto però appurare nulla. Non si è capito se una volta giunti alla Lazio si sono smarriti, oppure non sono arrivati al destinatario. Come accadrà ora? Per prima cosa è stato deciso di rinviare a questa mattina il discorso su Lazio-Avellino. Sui sviluppi del « giallo » si deciderà in serata. Ad arricchire questa partita potrebbe essere stralciata da questo dibattito e rinviata ad altra data, cosa che all'ingegnerando ancora di più questa « processione ». Però ieri sera c'è stato riferito che quasi sicuramente l'avvocato di Manfredonia e Giordano, si presenterà spontaneamente, per una questione di opportunità. Del resto tirare ulteriormente la corda servirebbe a poco.

DE BIASE — Il capo ufficio inchiesta della Federazione questa volta non ha colpito duro. Non ha chiesto modifiche di responsabilità, come aveva fatto per Giordano e Manfredonia la scorsa settimana. Ha chiesto soltanto che vengano confermate senza troppi mutamenti, le sue richieste.

JUVENTUS — La società bianconera era stata convocata nello scandalo per la partita con il Bologna. L'accusa riguardava in prima persona i due presidenti Fabbretti e Boniperti, che per Bologna-Juve si sarebbero accordati per un risultato di parità. La « Disciplina » ha assolto entrambe le società, non rilevando prove colpevoliste. La cosa a suo tempo ha suscitato numerose polemiche. E' sembrato che fosse stato usato nei confronti di « madama » un occhio di riguardo. Proprio per questo motivo le due società erano attese al rinvio in questo processo d'appello. Invece tutto è caduto nel

nulla. Contro la Juve e Bologna, infatti, stranamente nessuno ha presentato reclamo, per cui la società bianconera, è stata praticamente assolta, già prima di essere giudicata.

AVVOCATI — Ieri ha parlato quello del Pescara, Rodríguez, che ha avuto la precedenza, poiché oggi a Milano sarà impegnato a difendere la società abruzzese nel processo contro Negriolo e Antognoni; ha parlato ancora Tellerini che perora la causa sia dell'Udinese, che del Cesena, contro le sentenze di assoluzione di Lazio e Avellino; ha parlato Manfredi per Colomba, Petrini e Savoldi, Pelosi per l'Avellino, Longo per S. Pellegrini e Leone per Cordova. Tutti hanno ripetuto praticamente le solite tesi difensive. Nulla di clamoroso dunque. Nessuno ha portato davanti all'organo giudicante fatti nuovi. Per Damiani hanno parlato gli avvocati Mignone e Botti, che hanno tutelato marginalmente anche la posizione del Napoli. Per il giocatore, che è stato appiattito da una squalifica di quattro mesi, hanno chiesto l'assoluzione del giocatore e la via subordinata alla riduzione della pena.

CALCIATORI — Hanno chiesto la parola Savoldi e Petrini, entrambi squalificati per tre anni e sei mesi. Non hanno detto nulla di nuovo. Però hanno ugualmente di difendere la loro posizione, inubbidientemente compromessa.

OGGI — Si prenderà in esame se sarà possibile la partita Lazio-Avellino. Si parlerà anche di Bologna-Juve, ma in relazione ai giocatori Chiodi, Colomba, Savoldi e Petrini, tutti squalificati per aver commesso su questa gara.

Paolo Caprio



Villeneuve a Imola per provare le gomme

IMOLA — Gilles Villeneuve con la Ferrari 75 a Rond'Aronez con la Renault turbo, hanno effettuato ieri prove di gomme sulla pista di Imola, dove il 14 settembre si disputerà il Gran premio d'Italia. Prima delle due vetture che montano gomme Michelin, erano già state al « Dino Ferrari », Williams, Ligier, Alfa Romeo, Tyrrell e Osella con la Goodyear. Pironi con la Ligier era stato il più veloce col tempo di 1'38"79 alla media di km. 185,958. Ieri il miglior tempo l'ha realizzato con 1'38"39 Arnoux con la Renault. Villeneuve non ha potuto fare meglio di 1'38"42.

Alla prova del canadese ha assistito direttamente l'ing. Enzo Ferrari. Prima di rientrare a Modena il costruttore si è intrattenuto con

la giornalista. Sulla decisione di Schickel — il campione del mondo dovrebbe provare oggi — di concludere la sua attività a fine stagione ha detto: « Ci siamo lasciati senza contrasti, in perfetta armonia. Quando mi ha fatto presente la sua decisione motivandola sul fatto di avere sudagnato abbastanza per vivere in Europa, di avere un figlio e di attendere un altro, gli ho risposto che ha fatto bene ricordandogli che anch'io, nel 1931, quando dovevo nascere mio figlio, smisi di correre ».

Circa chi sostituirà Schickel Ferrari ha detto che bisognerà attendere dopo il gran premio d'Italia e forse anche dopo quello del Canada. In ogni caso la decisione la prenderà personalmente.

NELLA FOTO: Villeneuve.

A Milano oggi la disciplina giudica « illecito » per l'incontro Pescara-Fiorentina

Nazionale e «viola» perdono Antognoni fino a febbraio?

Per omessa denuncia rischia sei mesi di squalifica — Coinvolti pure Negriolo e la società abruzzese che potrebbe essere penalizzata di 5 punti

MILANO — Per la quinta volta in poco più di due mesi, i portoni della Lega calcio di Viale Bruzetti, si spalancano per ingiudicare, nel salone delle conferenze calciatrici, inquirenti e difensori per l'ultima, stavolta davvero, ragione di processo alla partita truccata, Stamattina, alle nove, tocca infatti a Giancarlo Antognoni, Pier Giorgio Negriolo e al Pescara comparire davanti la commissione disciplinare (D'Alessio, Lena e Ferrari) che giudicherà il caso di « illecito » relativo alla partita Pescara-Fiorentina, del 10 febbraio di questo anno, finita 2-1 per la squadra viola. Le scuse, ovviamente sponsorizzate da Alvaro Trinca e Massimo Cruciani, sono differenziate: per Antognoni l'omessa denuncia di tentativo di corruzione (punibile con sei mesi di squalifica), per Negriolo il tentativo vero e proprio (previsti tre anni); per il Pescara, che possiede il cartellino di quest'ultimo, è prevista la squalifica oggettiva, che potrebbe comportare quel cinque punti di penalizzazione già inflitti, a suo tempo a tre società di serie A.

« E ciò significherebbe, per la società abruzzese, escludere a priori propositi di protagonismo in una serie B che invece intenderebbe affrontare ambiziosamente, mentre per Negriolo la chiusura ingloriosa della carriera visto che i trent'anni li ha appena raggiunti. Del resto le accuse, seppur non alimentate da prove vere e proprie e i precedenti degli altri processi, non sembrano lasciare varchi a speranze e assolutorie. L'inchiesta condotta da Ferrarici-Chiodi, stretto collaboratore di De Biase, dopo le rivelazioni che Corti ed Esposito (stretti collaboratori di



L'Ascoli in difficoltà dopo l'infortunio di Moro

VIAREGGIO — Per un incidente capitogli partecipando al torneo di « summer ball », il centrocampista dell'Ascoli, Adello Moro, ha riportato la contusione renale sinistra con frattura della terza vertebra. I medici dell'ospedale viareggino lo hanno giudicato guaribile in venti giorni e gli hanno ordinato di portare almeno per altrettanti giorni un busto di gesso. Adello Moro che è stato al centro del « mercato » con una valutazione di oltre due miliardi nonostante i 29 anni, stava giocando in coppia con Muraro contro la coppia Pruzzo-Paolo Conti nel torneo del nuovo gioco (un ibrido tra tennis e pallavolo nel quale la palla deve essere colpita con le regole del calcio) che si è svolto allo stadio Del Pini ed al quale hanno preso parte diversi giocatori che si trovano in Verania. Nel ribattere un pallone di testa il giocatore bergamasco è caduto male: con una gamba si è impigliato nella rete che divide il campo. Il giocatore ha emesso un grido di dolore portandosi subito una mano al torace. E' stato prontamente trasportato al nosoco-

NELLA FOTO: Adello Moro

Lutto

E' deceduta la signora Lisbet Pruzzati, madre del collega Giuseppe Pruzzati, capo del servizio sportivi del giornale « Il Tempo ». Al collega Pruzzati ed ai familiari giungano le condoglianze della redazione sportiva dell'Unità.

La Fiorentina inizia oggi la preparazione in vista delle « amichevoli »

Dal nostro inviato

BARGA — Manca solo capitano Annoni tra i giocatori che, raggiunti il « rostrino » verso le 18,30 dopo la conclusione della visita medica e dopo che nella mattinata il Dg Tito Corsi e il consigliere delegato, dott. Lombardi, avevano concluso la « questione » impegni. Infatti il primo a trovare un accordo è stato Antognoni. L'ultimo Restelli che ha firmato l'accordo poco prima che il pulman che li porta al campo comunale di Firenze, i dirigenti, come è noto, erano stati chiamati a chi non firma non parte ». Avevano detto. Annunziando che la svolta il suo affetto visto che tutti i convocati — fatta eccezione per Pagliari e Ferroni che hanno lasciato

A Barga attendono il «capitano»

to Firenze per presentarsi al loro comando militare — sono arrivati qui a Barga, una località della Garfagnana che dista una trentina di chilometri da Lucca e una quarantina della Versilia. Un luogo che, sicuramente, diventerà un « pellegrinaggio » dei tifosi viola che si trovano in vacanza a Viareggio, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Focette e dintorni.

Carsi e tale proposito non batesi ciglio: « I tifosi sono tutti a sicuramente comprenderanno che abbiamo bisogno di lavorare la mas-

ta pista. Non dico che non possano raggiungere questo bellissimo luogo dove al respiro aria pura. Dico solo che per trovare la miglior condizione occorre una certa temperatura ».

Ma Carosi in questo momento non pensa tanto a come tenere lontani i tifosi quanto alla decisione che prenderà oggi la Commissione Disciplinare nei confronti di Antognoni che nel pomeriggio di ieri a partita alla volta di Milano accompagnato dal vice-presidente ing. Ghisà e dell'avvocato Ugolini. Il

capitano ha sempre sostenuto di essere innocente, di avere ricevuto le telefonate di Pescara ma di non avere detto, poco a questo, gli ventura chiesto. Lei, questa che il giocatore sostiene anche oggi davanti alla « Disciplina ». Dopo l'intervento abruzzese l'ingegnerando i compagni di squadra. La tesi di Antognoni è sostenuta anche da Carosi: « Io credo veramente nell'innocenza del giocatore. Ho visto il paracadute di 6 mesi di squalifica. Sarebbe una ingiustizia poiché è Montolli, che è stato più

« chiacchierato » di Antognoni, sono stati inflitti 4 mesi di squalifica ». Intanto il direttore generale Corsi ha contestato il verdetto del campionato. Il 31 di luglio a Barga la squadra A schierò una partita contro la squadra B. Il 3 agosto i viola giocarono contro il Bergamo, il 6 saranno di scena a Massa Carrara, il 10 giocheranno ad Empoli, il 14 a Arezzo contro il Genoa, il 17 a Pisa, il 21 a Reggio Emilia, mentre il 27 — dopo avere giocato la prima partita, si gioca la seconda — scenderanno a Firenze contro il Siviglia la squadra dove ha giocato per due stagioni l'argentino Bertoni.

l. c.

Roberto Omni

Questa o quella per noi pari sono

Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.

Se avete una Fiat da cambiare con una nuova, da noi siete di casa.

Se avete da cambiare una vettura di altra marca, anche estera, siete altrettanto graditi.

Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat. Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo:

- * sul piano commerciale, perché vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato;
- * sul piano tecnico, perché ci darà la

possibilità di documentargli il livello di qualità e di assoluta competitività europea della produzione Fiat. Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto. Vi accorgete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno di Succursali e Concessionarie Fiat

